Anno 52 — Sabato 9 Luglio 1927 - Anno V — N. 161

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Per la vita economica e industriale della Nazione

Un importante discorso dell'on. Benni

I convenuti

ROMA, 8

Stamane presso la sede della Confederazione generale fascista dell'Industria italiana si sono riuniti, convocati dal presidente generale on. Benni, i presidenti delle 143 organizzazioni confederate. Per numero e autorità di intervenuti tra le quali erano le più eminenti personalità dell'Industria italiana, la riunione ha assunto particolare importanza e solennità. Erano presenti gli on. sen. Principe di Scalea, Ministro di Stato; sen. Ginori, on. Armato, Buronzo, Ciarlantini, De Martino Scalopa, i sigg. gr. uff. Stucky, gr. uff. Tarlarini, gr. uff. Ferrario, gr. uff. Targetti, ing. Sacramoso, sig. Facchi, gr. uff. Richard, gr. uff. ing. Lorenzo Allievi, gr. uff. Pavia, gr. uff. Bocciardo, gr. uff. Bruzzone, ing. Cavazzi, comm. Polli, gr. uff. Durgrot, comm. Bossugi, comm. Borelli, gr. uff. Garbaccio, comm. Sanguinetti gr. uff. Toso, comm. Stucky, gr. uff. Mariani, ing. Dolcetti, gr. uff. Passardi, gr. uff. Ricci e numerosi altri.

L'on. Benni che presiedeva, assistito dal segretario generale on. Olivetti, dopo avere ringraziato i numerosi intervenuti, ha pronunziato il seguente discorso:

La precisa parola del Presidente della Confederaz. dell'Industria

Ho indetto questa riunione dei presidenti delle 45 Federazioni nazionali di categoria, delle 5 Associazioni nazionali economiche, delle 13 Associazioni nazionali di categoria e delle 80 Unioni interprovinciali, provinciali e locali, formanti la Confederazione perchè desideravo fare loro alcune comunicazioni in questo momento particolarmente importante della vita economica nazionale in genere e della vita industriale in ispecie. La Confederazione generale fascista dell'Industria italiana verrebbe meno al compito assegnatole dalla legge, e più che a questo, allo spirito del regime ed alla volontà del Capo del Governo e Duce del Fascismo, se non segnasse all'industria e agli industriali direttive precise e non coordinasse in modo ancora più stretto che non pel passato, l'azione dei dirigenti le organizzazioni confederate. Siamo infatti ad un punto culminante della battaglia che deve condurre al risanamento economico della Nazione ed in cui dobbiamo vincere non solo nell'interesse degli industriali, ma in quello dell'Industria e della produzione italiana che è l'interesse fondamentale del nostro Paese. E poichè, quando si è in piena battaglia non vale ricordare il passato, quello che oggi maggiormente preme è il presente ed è l'avvenire. A tale scopo bisogna porre chiaramente il tema ed esaminarne in modo preciso i termini e le condizioni per trovare le soluzioni. Bisogna far questo serenamente e obbiettivamente. L'industriale italiano è abituato al lavoro produttivo e non ha tempo per polemiche, in ogni caso non sarebbe nè forte nè onesto nè sopratutto fascista, fare della rettorica facile a carico di altre categorie o ricercare quale tra esse abbia in questo momento l'onere maggiore, o impegnarsi in piccole gare di predominio, quando il Regime chiama tutti all'azione e quando solo in uno spirito veramente collaborazionista di solidarietà nazionale si devono trovare il criterio o i criteri direttivi della nostra azione.

La stabilizzazione della valuta

Ricordiamo, se ve ne fosse bisogno, che l'industria italiana è una forma di attività essenziale per il Paese e per il suo aumento demografico; che in essa è investito un quarto della ricchezza nazionale; che dà lavoro a più di tre milioni di operai, che un rallentamento nell'attività produttiva industriale ha le sue ripercussioni su tutte le altre forze di attività economiche e finanziarie; che nell'interesse della collettività gli industriali hanno l'obbligo, oggi più che mai, di tenere con pieno coraggio e con chiara visione il loro posto di combattimento. La situazione è questa: Dopo aver visto la nostra moneta oscillare con ampiezza sempre maggiore, con le ripercussioni che tutti conoscono e con la conseguenza che io più volte rilevai pubblicamente ed innanzi a voi, di vedere l'alea del cambio diventare fonte di guadagni e di perdite indipendentemente dall'attività dei dirigenti o dal perfezionamento della produzione. Il Capo del Governo ha combattuto e vinto la lotta contro quella svalutazione della lira che rappresentava un tremendo salto nel buio, ed ha accolto con le dichiarazioni ripetute dal Ministro delle Finanze on. Volpi, ancora avanti ieri, uno dei più insistenti e più importanti voti della Confederazione dell'Industria, dando una base solida e stabile per il nuovo equilibrio economico necessario alla Nazione. Era sopratutto indispensabile, per l'economia industriale, avere un metro, una misura precisa e sicura del valore della moneta su cui poter fondare calcoli e previsioni per il ciclo della produzione, ora il Governo fascista, avendo il completo dominio del mercato monetario contro ogni speculazione interna ed esterna a ribasso e a rialzo, ha deciso di mantenere la lira stabilmente e indefinitivamente alla quotazione di 90. Fissata la costanza del valore della moneta resta fissata la base su cui gli industriali sono chiamati oggi senza discussione e senza defezione a costruire l'edificio della nuova e risanata costituzione economica nazionale. La quota 90 diventa dunque la misura, l'indice per tutta l'attività produttiva nazionale, perciò gli industriali devono adeguare il costo di produzione al nuovo valore della moneta. Se a questo non si può giungere in un momento, occorra arrivarvi nel più breve tempo possibile, altrimenti o non si può produrre o si produce per vendere in perdita cioè con distruzione della ricchezza nazionale. Vi è e vi sarà un periodo seriamente difficile da sorpassare, ma è appunto nei periodi difficili che si manifestano le virtù degli uomini e la saldezza delle aziende. La nostra industria, che ha visto momenti più duri e ben più tormentosi che è nata e cresciuta in un ambiente pieno di difficoltà e di ostacoli, che nonostante tutto ha fatto dell'Italia uno dei più importanti Stati industriali dell'Europa, si mostrerà degna del suo passato oggi che la Nazione, guidata da Chi ne conosce intimamente la struttura, possiede precisa la volontà e la visione del suo avvenire ed ha assicurato, non dimentichiamolo, alla produzione nazionale 5 anni di glorioso tranquillo e ininterrotto lavoro.

Vi saranno dolori e sacrifici, tutte le battaglie, anche quelle economiche costano dolori e sacrifici. Prevedere che molte aziende dovranno per un certo tempo lavorare non solo rinunziando a benefici, ma assumendosi delle perdite, che altre più deboli, non potranno resistere è prevedere cosa che avviene in tutti i periodi di risanamento economico e sarebbe avvenuta, come rilevò anche il Capo del Governo, qualunque fosse stata la via prescelta per il risanamento monetario. Nessuno infatti poteva illudersi che dallo stato patologico in cui si trovava la nostra economia per le conseguenze della guerra, si passasse alla guarigione senza attraversare una crisi; coloro tra gli industriali che si sono fatti eco di visioni o di speranze, di teorie diverse intempestivamente o indisciplinatamente, non hanno certo fatto opera utile ed opportuna per nessuno, non hanno nemmeno rilevato le gravi persistenti crisi economiche che hanno afflitto ed affliggono le Nazioni più ricche e più forti quando hanno voluto ritornare ad una moneta risanata e stabile.

Ridurre i costi di produzione

Ad ogni modo le discussioni sul passato sono perfettamente inutili oggi. Quando si deve pensare a ricostruire l'avvenire il problema essenziale, ripeto è quello di ridurre i costi di produzione; il programma è quello di arrivare al più presto possibile, ora bisogna andare alla ricerca dei mezzi. Per un elemento del costo di produzione, quello relativo al combustibile e alle materie prime importate dall'estero, la riduzione avviene automaticamente in funzione del cambio. Vi sono le materie prime prodotte in Paese per cui seguirà soltanto più lentamente questo processo di ribasso e vi sono le scorte. Per queste si devo avere il coraggio, se per il passato si sono diversamente valutate, di ridurre il valore in relazione al livello attuale della lira, liquidare così una volta per sempre, con sacrificio completo ma necessario, la situazione del passato

Mercedi e spese generali

Meno semplice e meno facile è la situazione per gli altri elementi del costo di produzione: paghe operaie e spese generali. Non parlo degli utili perchè ritengo che sia perfettamente superfluo dire che in momenti come questi l'industria possa contare sugli utili. Ora quanto alle paghe operaie esse non hanno certo avuto una riduzione corrispondente alla rivalutazione della lira, non la potevano avere perchè di fronte alla riduzione, sino ad ora, relativamente lieve, del costo della vita, di fronte alla riduzione dei guadagni operai in conseguenza della forzata diminuzione delle ore di lavoro non si poteva per ora richiedere agli operai un sacrificio pari alla rivalutazione della lira. In questo, specialmente, si doveva dimostrare il nostro spirito di collaborazione, spirito condiviso dai Sindacati operai fascisti i quali, seguendo le istruzioni dei loro dirigenti, hanno dimostrato di compenetrarsi nella situazione industriale e pur attraverso resistenze comprensibili e giustificabili per la tutela degli interessi operai, hanno dato prova dell'efficace forza educatrice del Fascismo e della sua capacità di realizzazione.

Quanto alle spese generali vi è una parte su cui l'iniziativa e la volontà degli industriali non possono influire in alcun modo; trasporti ferroviari, spese portuali, saggio del denaro, oneri fiscali sono elementi che sfuggono alle nostre decisioni, spetta allo Stato esaminare la situazione e provvedere. Tanto più cauta è stata ed è la nostra azione in questa materia, perchè sappiamo quanto importante sia tutto ciò che si riferisce al bilancio dello Stato, in quanto tutta l'opera di ricostruzione finanziaria ed economica ha come presupposto indeclinabile, il mantenimento del pareggio del bilancio statale, senza di cui i sacrifici e la fatica sarebbero inutili. Ora noi che non siamo chiusi nel nostro egoismo e che sopratutto non riteniamo che gli interessi del Fascismo possono e debbano identificarsi cogli interessi di nessuna speciale categoria, nemmeno della nostra, ma debbano comprendere tutti in un superiore equilibrio gli interessi nazionali, sentiamo bene che in questo momento la pressione tributaria sull'industria è superiore a quella del 1923 e che questo contribuisce ad impedire che i costi di produzione ritornino quelli che erano nel 1923. Questo ha compreso il Capo del Governo e l'ultima deliberazione del Consiglio dei Ministri è chiara prova della precisa visione che egli porta in questa materia e della sua volontà di aiutare la ripresa più intensa della vita economica nazionale. Perciò abbiamo sottoposto all'attivo esame del Capo del Governo e al Ministro delle Finanze on. Volpi delle nostre osservazioni sui gravami fiscali, che, come le tasse sugli scambi, le varie tasse di produzione, ed in genere tutte le tasse sugli affari, incidono direttamente e immediatamente sul prezzo del prodotto. Abbiamo pure rilevato come colla livellazione della lira assai differenti da quello del 1923, siano anche le tariffe ferroviarie ed in genere le spese di quei gangli nervosi dei traffici che sono i porti. Ora un ribasso notevole delle tariffe che estendesse e intensificasse i benefici delle riduzioni saggiamente già operate dal Ministro delle Comunicazioni on. Ciano qualche mese addietro, verrebbe a rendere più agevole e meno costosa la circolazione e la esportazione dei prodotti continuerebbe a diminuire con l'afflluire delle merci sui mercati. L'elevatezza dei prezzi intensificherebbe quei traffici che attualmente sfuggono alle ferrovie. Le stesse ragioni impongono una revisione nei costi delle operazioni portuali ed infine in quanto al costo del denaro, ricordiamo che mentre nel 1923 il tasso ufficiale dello sconto era del 5 e mezzo per cento oggi è del 7 per cento influendo notevolmente a gravare l'esercizio delle nostre aziende.

Dopo essersi diffuso a parlare delle varie altre spese generali degli altri oneri che gravano sull'industria e sui relativi rimedi, l'oratore così conclude:

Noi dobbiamo obbedire, sapendo che il campo su cui si combatte è precisato dalla volontà di Lui che ha salvato la Nazione e l'Economia italiana dal pericolo dell'annientamento della lira, che ci ha dato la misura nuova del nostro valore monetario. Tocca a noi agire per dimostrare ancora una volta che la Confederazione porta degnamente il nome di Confederazione fascista e che gli industriali italiani anche in questo momento assicurano nei limiti delle loro forze la vittoria che bisogna conquistare.

Si è quindi aperta la discussione sulla relazione dell'on. Benni, alla quale hanno preso parte con vivo interesse moltissimi convenuti.

Le importanti considerazioni esposte nella discussione sono state riassunte dall'on. Olivetti che ha nel contempo fatta una lucida esposizione sull'opera complessa svolta dalla Confederazione a tutela degli interessi industriali rappresentati. L'esposizione dell'on. Olivetti è stata accolta con espressione di vivo compiacimento. Infine l'Assemblea ha confermati i propositi della più rigida disciplina della classe indutriale alle direttive così sapientemente impresse dal Capo del Governo e si è sciolta esprimendo per il Duce i sentimenti di devozione della classe industriale italiana ed incaricando una Commissione di rendersi interprete di tutti i sentimenti presso il Capo del Governo.

LA NOSTRA ARMATA NAVALE

nel Lido di Ostia

Imponente spettacolo di forza e di bellezza

MARINA DI OSTIA, 8.

Stamane, tra le 7 e le 9, si sono ancorate davanti al Lido di Ostia le divisioni dell'Armata navale.

Poco dopo è arrivata la Divisione di istruzione degli Allievi dell'Accademia Navale di Livorno che pure si è messa all'ancora.

Le condizioni del tempo che nei giorni scorsi erano state ottime, nella nottata hanno accennato a mutare e stamane un vento piuttosto forte soffiava dal largo. Si prevede perciò che almeno per la giornata di oggi le comunicazioni tra le navi e la terra ferma non saranno molto agevoli.

La Divisione di battaglia si è ancorata su una linea parallela alla costa e distante da essa tre mila metri. Essa è composta dalle navi: « Cavour », nave ammiraglia dell'Armata, « Doria », «Duilio » e « Dante ».

Sulla stessa linea è ancorata la « Pisa », nave ammiraglia della Divisione di istruzione.

La « Cavour » reca l'insegna dell'Ammiraglio d'armata Nicastro, Comandante in Capo; la « Doria » l'insegna dell'Ammiraglio di Divisione Belleni, comandante la Divisione di battaglia e la « Pisa » quella dell'Ammiraglio di Divisione Ducci Comandante la R. Accademia Navale di Livorno e Comandante della Divisione d'istruzioe.

Sulla seconda linea, 500 metri più verso terra, è ancorata la Divisione esploratori. Essa è composta dagli esploratori « Ancona », « Bari » e « Venezia » e dagli esploratori leggeri « Leone », « Tigre » e « Premuda ».

L'« Ancona » batte la insegna dello ammiraglio di squadra Bonaldi Comandante in seconda dell'Armata.

Sulla stessa linea sono da una parte il « Ferruccio » e il « Vespucci », navi scuola allievi; dall'altra il « Carnaro », nave officina dell'Armata in servizio da poche settimane soltanto.

Sulla terza linea a 40 metri più verso terra sono al centro il « Pacinotti », nave appoggio per sommergibili, che porta la insegna dell'Ammiraglio di Divisione Rota Comandante di tutti i sommergibili. Da un lato di esso sono ancorati i sommergibili « Remo », « Nani », «Marcello», « Mocenigo » e dall'altra i sommergibili 52, 53, 54 e 56.

Alla estremità della linea sono le navi ammiraglie delle due Divisioni di cacciatorpediniere e cio ègli esploratori « Brindisi » e « Quarto » portanti rispettivamente la insegna degli Ammiragli di divisione Cuturi e Tanca.

Inoltre alla estremità della linea sono le navi cisterna « Dalmazia » e la nave appogio per Mas « Sorrento ».

Sulla quarta linea, altri 400 metri più verso terra, è ancorata la quarta flottiglia di cacciatorpediniere con al centro il conduttore della flottiglia esploratore leggero « Pantera », da un lato la settima squadriglia e cioè i cacciatorpediniere « Ricasoli », « Sella », « Nicotera », « Crispi »; dall'altro l'ottava squadriglia formata dai cacciatorpediniere « Sauro », « Battisti », « Manin » e « Nullo ».

Questa flottiglia è tutta formata di unità recentissime alcune delle quali entrate in servizio effettivo recentemente. A 35 metri verso terra è la quinta linea istituita dalla seconda flottiglia dei cacciatorpediniere; al centro il condottiero di flottiglia « Falco », avente ai lati la terza squadriglia cacciatorpediniere « Confienza », « Sorferino », « Palestro », « San Martino » e dall'altro la quarta squadriglia « Calatafimi », « Castelfidardo », « Monzambano », «Adua».

La sesta linea è costituita dalla terza flottiglia col conduttore « Riboty », che ha ai lati la quinta squadriglia « Sirtori », « Orsini », « Acerbi » e « Stocco » e la sesta squadriglia « Abba », « Pilo », « Schippino » e « Mosto ».

Tale flottiglia è formata di unità che hanno tutte preso parte alla guerra.

La settima linea è costituita dalla prima flottiglia col conduttore « Mirabello »; al centro esso ha ai lati la prima squadriglia « Fabrizi », « La Masa » « La Farina » e « Carini » e la seconda squadriglia « Generale Papa », « Generale Prestinari », « Generale Cantore » Generale Montanari ».

In ultima linea, la più vicina a terra, sono i Mas 104, 252, 353, 356, 401, 402, 406 e 408.

Da un lato della formazione è lo svelto Yacht della R. Marina Giuliana che è a disposizione del Capo del Governo.

Sono complessivamente 72 unità e cioè il numero più forte di navi che si siano ancorate nel mare di Roma.

Delle navi di superfice, sotto il diretto comando dell'Ammiraglio Nicastro, mancano solo qualche esploratore e alcuni cacciatorpediniere per speciali servizi o in riserva nelle basi di Taranto e Spezia, nonchè la nave da battaglia « Cesare » attualmente in turno di lavori a Spezia.

Mancano invece la maggior parte dei sommergibili e dei Mas in servizio perchè queste navi, per le loro speciali caratteristiche, non seguono di solito la Armata, ma restano nelle rispettive zone. In complesso, l'Armata navale, che si trova agli ordini di S. E. Nicastro, passa la quasi totalità dell'annata in continue esercitazioni isolate e collettive e non è mai stata così numerosa.

A causa del tempo gli scambi di visite che dovevano aver luogo stamane sono stati rinviati e la udienza che il Capo del Governo doveva accordare oggi all'Ammiraglio Nicastro è sntata rimandata a domani.

La giurisdizione del Pretore in materia di affitti

Una circolare del Ministro Rocco ai Procuratori generali

ROMA, 8.

S. E. Rocco, Ministro della Giustizia, ha diretto alle L.L. E.E. i Procuratori Generali presso le Corti d'Appello del Regno la seguente circolare:

« *Ancora una volta ai Pretori del Regno è stato affidato un compito arduo e delicato dal R. D. 16 giugno 1927 in materia di affitti. Il Governo non ignora la mole di lavoro, che graverà nelle Preture per l'adempimento di questo compito, specialmente se deplorevoli intenti ritardatari tratterranno molti dalla spontanea osservanza di norme legislative che sono chiare e precise. Ma il Governo conosce pure la grande operosità dei Pretori, nell'adempimento delle loro molteplici funzioni che spesso dal campo strettamente giudiziario sconfinano in quello più vasto delle provvidenze di ordine economico e sociale. I Pretori risponderanno pienamente alla fiducia del Governo il quale ha voluto, anche per la applicazione delle norme recenti sulla disciplina degli affitti far capo ad essi, organi fondamentali dell'amministrazione della giustizia, anzichè improvvisare organi nuovi ai quali quasi sempre difetta quel senso di legalità e di equità che le funzioni giudiziarie affinano nei Pretori. Questi troncheranno ogni velleità ostruzionistica mediante un'azione rapida e sicura. Nel momento in cui si inizia per i Pretori un periodo di eccezionale attività, S. E. il Capo del Governo vuole che giunga ad essi, primi ed ottimi fra i magistrati, come egli si è compiaciuto di definirli in una lettera a me diretta, una parola di incoraggiamento e di plauso. La lode del Governo sia accolta dai Pretori italiani come il premio più ambito e l'incitamento più efficace all'adempimento del loro alto dovere. Prego le E.E. V.V. di portare a conoscenza dei Pretori del distretto la presente circolare* ».

GIRARDENGO ha vinto a Parigi la corsa dei 100 Km. dietro tandem battendo il record della distanza in un'ora, 50' 36'' e un quinto doppiando i suoi avversari; secondo Lanchonett.

Il primato italiano nei servizi aerei

preannunciato da S. E. Balbo

BERLINO, 8.

Intervistato dal « Lokal Anzeiger », l'on. Balbo riferendosi alle sue conversazioni al Ministero tedesco delle Comunicazioni si è rallegrato per la prossima apertura di un regolare e continuo servizio aereo fra Milano e Monaco di Baviera, ed ha soggiunto:

« La mia partenza non è ancora fissata, aspetto diversi telegrammi da Roma. Dopo il mio soggiorno a Berlino rivolerò direttamente a Roma ove mi aspettano una quantità di compiti urgenti. Fra poco stabiliremo diverse aerolinee continentali e transmarine, sicchè l'Italia con alcuni altri popoli presto terrà il primo posto riguardo ai servizi aerei ».

Il collaboratore del giornale accompagna l'intervista con parola di alta simpatia per la persona del Sottosegretario di Stato italiano che, anche a Berlino, porta l'uniforme di generalissimo della Milizia e dichiara che si comprende che i fascisti vedano nell'on. Balbo una incarnazione della loro volontà e delle loro aspirazioni nazionali.

S. E. Balbo partito in volo per Vienna

BERLINO, 8.

Il Sottosegretario italiano all'Aeronautica S. E. Balbo, salutato dai rappresentanti dell'Ambasciata italiana, dell'Ufficio Esteri del Ministero delle Comunicazioni e dai direttori della Luft Hansa, è partito in volo alle 13.20 per Vienna.

La Missione yemenita attraverso l'Italia

Da Venezia a Milano

VENEZIA, 8.

Stamane, ossequiati alla stazione da tutte le autorità civili, sono partiti per Milano il Principe Seif Isiam Mohamed e tutti gli altri componenti la Missione yemenita.

Entusiastiche accoglienze nella Metropoli lombarda

MILANO, 8.

Accoglienze imponenti ed entusiastiche che sono state tributate al suo arrivo alla missione del Yemen e al suo Capo il Principe Seif Islam Mohamed. Alla stazione, nella saletta reale, erano ad attendere l'arivo della Missione il Prefetto gr. cr. Pericoli, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, tutte le principali autorità civili e militari nonchè un folto gruppo di Ufficiali del Presidio.

La Federazione Provinciale Fascista in assenza del comm. Giampaoli, che si trova a Roma, era rappresentata dai Vicesegretari cav. Rognoni e Grassi e il Fascio milanese dai comm. Peverelli e Mazzolini.

Anche i Mutilati, i Combattenti, la Scuola piloti di Cinisello erano largamente rappresentati.

Nell'interno della stazione erano schierati reparti di truppa, le musiche presidiarie e quella della Compagnia di onore e gli allievi avieri con gagliardetti.

Dal piazzale della stazione, i Cavalleggeri, disposti in quadrato, tratteneva no un folto pubblico e le rappresentanze delle associazioni.

Alle 13.15, all'arrivo del treno recante la Missione che era accompagnata dal comm. Rollini e dal comm. Giglio del Ministero delle Colonie, la musica presidiaria ha intuonato l'inno yemenita mentre i viaggiatori e i ferrovieri che si trovavano in stazione hanno prorotto in applausi frenetici.

S. A. R. il Principe del Yemen, appena disceso dal treno, è stato assequiato dal Podestà, dal Prefetto e dal generale Cattaneo.

Il Principe, accompagnato dai dignitari e dalle autorità, ha passato in rivista la Compagnia d'onore.

Nella saletta reale è seguita la presentazione delle autorità.

Quindi il Principe del Yemen con il seguito è uscito per prendere posto nell'automobile. Applausi irrefrenabili lo hanno salutato mentre le bande suonavano la Marcia Reale.

Il Principe, rispondendo al saluto della folla, ha preso posto con il Prefetto e il Podestà in automobile e il corteo è passato tra due fitte ali di popolo trattenute da cordoni di truppa schierate lungo il percorso fino all'Albergo.

La dimostrazione si è rinnovata ancora più calorosa quando l'augusto Principe ha sostato dinanzi all'albergo.

Nella « halle » dell'albergo « Continentale » il Principe si è intrattenuto brevemente con il Prefetto, con il generale Cattaneo e col Podestà on. Belloni ai quali ha detto di non aver parole per esprimere il suo alto compiacimento per la dimostrazione di simpatia fattagli. Quindi si è ritirato nel suo appartamento.

La folla si è assiepata lungo la via Manzoni e ha continuanto a lungo ad applaudire costringendo il Principe ad affacciarsi più volte al balcone.

Sciagura aviatoria

ROMA, 8.

Il 6 corrente un aparecchio in ricognizione in volo presso l'Aeroporto di Centocelle per esercitazioni di osservazione e di tiro, in seguito ad errore di manovra constatato dal personale che dal campo seguiva le vicende del volo, si avvitava e precipitava al suolo. Il pilota allievo sergente Nizzoli Giovanni e l'osservatore cap. di Artiglieria del R. Esercito Stigheghiani Marcello, che costituivano l'equipaggio, decedettero immediatamente.

I funerali hanno avuto luogo ieri partendo dall'ospedale del Celio. Sui feretri erano state deposte due magnifiche corone inviate dal Capo del Governo e Ministro dell'Aeronautica.

Hanno portato l'estremo saluto alle salme il cap. Clori comandante della 17.a Squadriglia da ricognizione e S. E. il Capo dello Stato Maggiore della Regia Aeronautica, generale Armani.

A nome delle famiglie ha ringraziato il tenente colonnello Coiro dello Stato Maggiore del R. Esercito, congiunto del capitano Stigheghiani. (Stefani).

Costantinopoli si chiama ora Kemali

ROMA, 8

La « Radio Nazionale » ha da Angora che il Governo turco ha deciso di cambiare il nome dell'antica capitale dei sultani. In onore di Mustafà Kemal, Costantinopoli sarebbe chiamata Kemali.

Il Gabinetto Poincarè in pericolo

PARIGI, 8.

La stampa del mattino e quella del pomeriggio commentano la discussione alla Camera sul progetto di riforma elettorale, notando che ancora una volta si è avuta la prova come in seno al Gabinetto Poincarè, nonostante esso voglia chiamarsi di unione nazionale, la concordia non sia mai stata perfetta.

Ieri poi questa singolare discordia ministeriale si è accentuata — lo rilevano sempre i giornali parigini — perchè si sono visti sei ministri votare contro una parte della maggioranza parlamentare che notoriamente era stata sempre fedele al Governo

I circoli politici dal canto loro rilevano che se i deputati non fossero trattenuti dal timore di una crisi di fiducia, la quale sarebbe inevitabile nell'eventualità di una crisi ministeriale, compromettendo il risanamento finanziario, la fine del Gabinetto Poincarè sarebbe già avvenuta. L'unica speranza che i circoli ministeriali manifestano nel momento presente è questa: votata la legge elettorale la Camera prenderà le vacanze ed è possibile che si inizi un periodo di respiro per il Gabinetto Poincarè.

Un articolo di Hervè
"Non seccate l'Italia,,

PARIGI, 8.

Hervè, in un articolo intitolato « Non seccate l'Italia », riassume, svalutandoli, i pretesi incidenti nella Savoia ed osserva:

« *Sarebbe stato meglio tacerli, e che non vi era nessun bisogno di strombazzare che Besnard si era recato a parlarne con Mussolini. Il ricordo della guerra, la affinità dei due popoli dovrebbero essere più che sufficenti per lasciare stare in pace l'Italia e non darle invece l'impressione di annoiarla con minuzie, conoscendone la suscettibilità. In fondo non si tratta che della velleità dei cartellisti di tormentare Mussolini. Ma, vedendo come egli ha raddrizzato il suo Paese e constatando come nonostante il risanamento finanziario il regime parlamentare continua ad essere anche sotto Poincarè una grottesca torre di Babele, il popolo francese potrebbe avere la tentazione di cercare un salvatore. D'altra parte i giornali cartellisti non si accorgono che, annoiando Mussolini, urtano i nervi di tutta l'Italia* ».

Il Principe di Galles a Parigi

PARIGI, 8.

Il Principe di Galles, proveniente da Londra è arrivato stamane. Il Principe era accompagnato dall'Ammiraglio Lionel Alshey e da sir Godfrey Thomas. Egli è stato ricevuto all'arrivo dall'Ammiraglio Vedel rappresentante del Presidente della Repubblica, dal Capo del protocollo e dal marchese di Crewe, Ambasciatore inglese a Parigi. Un distaccamento della guardia repubblicana gli rendeva gli onori. Il Principe è stato accolto all'uscita della stazione da grandi applausi da parte di numeroso pubblico accorso ad assistere all'arrivo. Il Principe si è quindi recato in automobile al palazzo dell'Ambasciata. Il Presidente della Repubblica ha offerto una colazione in suo onore.

Le elezioni politiche in Rumenia

BUCAREST, 8.

I risultati delle elezioni finora conosciuti, quantunque incompletamente, assicurano una grandissima maggioranza

Governo nei territori dell'antico regno di Bessarabia e della Bucovina. La opposizione del partito nazionale dei contadini ha avuto migliori risultati. In Transilvania il Governo ha ottenuto una maggioranza che rappresenta in media dal 60 al 65 per cento del totale dei suffragi e il partito nazionale dei contadini ha riportato voti dal 20 al 25 per cento. Si ritiene dubbio che gli altri partiti, eccetto il gruppo delle minoranze, otterranno il 2 per cento del totale dei suffragi necessari per potere entrare in Parlamento.

Le elezioni si sono svolte in perfetta calma e non si è verificato alcun incidente.

Tremenda esplosione in una fabbrica di dinamite

BRUXELLES, 8.

E' avvenuta una violenta esplosione nella fabbrica di dinamite d'Arendonck presso Anversa. Sei operai sono rimasti uccisi. I danni materiali non sono gravi.

A COLONIA durante alcuni lavori di sterro sono state trovate le fondamenta di un grande antico tempio romano dedicato a Mitra con numerosi frammenti di altari e di vasi.

L'AEROPLANO DI BIRD è stato visitato a Cherbourg da Kinkade. I resti dell'apparecchio partiranno martedì prossimo col transatlantico « Leviathan »

CRONACA PROVINCIALE

Vita Sindacale

Avviso ai contadini

I patti del signor Marzotto

Nonostante il capitolato provinciale di mezzadria statuito fin dal 3 maggio u. s. tra l'Ufficio Provinciale dei Sindacati e la Federazione Fascista degli Agricoltori, il signor Norberto Marzotto, proprietario della tenuta Modeana in quel di Palazzolo dello Stella, ha avuto la melanconica idea di farne uno in questi giorni per conto proprio.

Ad edificazione dei fascisti della Provincia, e della collaborazione di classe che anima il signor Marzotto, citiamo uno solo degli articoli del patto da lui imposto ai contadini:

« Art. 34. — Il mezzadro si obbliga di consegnare a titolo di corresponsione della metà del prodotto di basso cortile:

a) N. 300 uova metà a Pasqua e metà a richiesta del padrone;

b) N. 18 polli metà in giugno-luglio e metà a settembre-ottobre;

c) N. 12 capponi da novembre in poi;

d) N. 4 anitre.

Qualunque altra condizione che non fosse trascritta nel presente contratto « non avrà valore alcuno », come pure « qualunque patto e condizione fosse promulgata da organizzazioni o da Autorità », non potrà menomamente alterare i patti e condizioni convenuti ed accettati dalle parti nel presente contratto ».

Ma il signor Marzotto non è sufficentemente soddisfatto, ed allora a completamento dell'art. 34 c'è la seguente aggiunta:

« A compenso del foraggio fresco consumato per la alimentazione dei maiali, il mezzadro darà al « padrone » Kg. 3 di salame insaccato o lardo a sua scelta per ogni maiale ammazzato da consegnarsi nei mesi di febbraio e marzo ».

Riteniamo inutile ogni commento.

C'è ancora della benedetta gente che non vuol persuadersi che il Fascismo allorchè ha statuito la legge 3 aprile sui patti collettivi, e la conseguente « Carta del Lavoro », non lo ha fatto per burla o ad esclusivo servizio dei signori padroni; e che non debbono esservi più nè padroni nè servitori, ma cooperatori leali per interessi comuni e per il superiore fine della Patria.

I contadini intanto sono avvertiti di non accettare patti che non siano stipulati e vidimati dalle rispettive organizzazioni sindacali fasciste, ed inquadrati nelle linee generali tracciate dal patto di mezzadria o dal contratto di affittanza mista.

Patti come quelli del signor Marzotto vanno considerati alla stessa stregua delle palanche fuori corso.

Per l'Ufficio Provinciale dei Sindacati: Il Segretario Generale: ALBERTO CONSARINO ».

L'energico atteggiamento del Segretario generale dei Sindacati non può a meno di trovare il più largo consenso in quanti vedono nel Fascismo — come realmente è — il rigido tutore degli interessi dei lavoratori, a qualunque categoria appartengano. E' tramontato per sempre quel periodo nefasto in cui nel nome della « democrazia » si affamavano i lavoratori, e specialmente quelli dei campi. Non deve essere più il tempo in cui certi terrieri facevano i democratici in città e tirannelli in campagna ai danni dei loro coloni. Il Fascismo rigeneratore, attraverso i Sindacati, fissa a tutti, siano lavoratori o datori di lavoro, i doveri e i diritti e, grazie a Dio, ha la forza di far eseguire gli uni e far rispettare gli altri.

Da SPILIMBERGO

Per l'esposizione agricola

(8). — Il Comitato per l'esposizione agricola di Spilimbergo ci comunica:

« L'idea dell'esposizione agricola che si terrà quest'anno a Spilimbergo ha trovato nei fatti ampia adesione fra gli agricoltori.

Al Comitato cominciano ad arrivare per l'esposizione non solo numerosi campioni di cereali (frumenti, segale, avene) ma anche prodotti precoci da conservarsi in frigorifero (pesche, frutta precoci, ecc.).

L'esito dunque appare assicurato.

Tuttavia molti agricoltori ancora potrebbero partecipare degnamente alla nobile gara con i propri prodotti e il Comitato si fa premura di invitare anche questi a non restar indietro.

Adesioni per l'esposizione sono pervenute anche da vari Enti specialmente per la Sezione Macchine e Attrezzi Agricoli.

Da TRICESIMO

BENEFICENZA

(8). — Per onorare la memoria di Sante Gerussi, gli amici Pecile Giuseppe, Amilcare Miani, Guido Berzaghi, Elibano Gobessi e Dri Secondo in sostituzione di corona hanno offerto al Comitato Fascista Pro Cura Marina L. 10 ciascuno, (totale L. 50).

Nella stessa circostanza hanno offerto al Comitato Fascista Pro Cura Marina: dott. Mario Asquini L. 10 — prof. Bindo Chiarlo L. 5.

Gli amici Greatti Francesco — Belfi Giovanni — R. L. Tolazzi — Silvio Franceschinis — Steccati Giuseppe — Giuseppe Valcher — Domenico Boschetti — Ottorogo Elia — Giulio Bertoli — Moretti Augusto — Pilosio Alessandro — Petrozzi Remigio: in morte del povero Sante Gerussi in sostituzione di corona, hanno pure offerto per la Cura Marina dei bambini poveri la somma complessiva di L. 51.

Da CHIASIELLIS

LA SAGRA ANNUALE

(8). — Domenica 10 corrente a Chiasiellis si celebrerà l'annuale sagra che richiamerà come per il passato un pubblico numeroso. Vi saranno molti festeggiamenti e tra l'altro la tradizionale festa da ballo con distinta orchestra del Sindacato orchestrale.

Da PORDENONE

Un grande avvenimento sportivo

(8). — Ancora una volta l'Unione Sportiva Pordenonese si è resa iniziatrice di una grande riunione ciclistica che avrà il suo svolgimento domenica 24 corrente sulla scorrevole pista del nostro Velodromo.

I nomi soltanto dei corridori che vi parteciperanno danno sicura garanzia che le gare saranno emozionantissime e che sarà ben difficile, in avvenire, avere ancora un così imponente lotto di campioni.

Eccovi pertanto i nomi principali dei professionisti inscritti: Wambst e Lacquehay, il campione italiano Binda, Belloni il vincitore di tutte le maggiori classiche Germaniche, Linari il prodigioso crack che anche ultimamente ha trionfato in Germania assieme a Zanaga e Bresciani favorevolmente noti al pubblico pordenonese, oltre al nostro Piccin.

La coppia francese viene a noi dopo una serie ininterrotta di vittorie riportate sui migliori corridori internazionali; l'ultima quella della sei giorni parigina ed è l'idolo delle folle sportive per la sua scapigliata combattività.

Ha corso e ripetutamente sulle piste di Torino, Milano, Bologna, ed ora anche Pordenone potrà ammirare, per merito della nostra Sportiva, questi due simpatici atleti.

Il programma comprende: Un match omnium composto di una corsa di velocità a coppie in batterie e finale e una australiana a coppie a rilevamento libero; una individuale su 100 giri nella quale siamo certi che il nostro Piccin verrà ancora una volta rinnovare la magnifica corsa dello scorso giugno.

Il programma sarà completato da: una gara eliminatoria per indipendenti e professionisti juniores; una corsa handicap, una eliminazione e una americana a coppie su 50 giri per dilettanti.

Noi ci auguriamo che la iniziativa della nostra vecchia Unione Sportiva venga coronata dal più lusinghiero dei successi e che il pubblico pordenonese non vorrà disertare questa bella giornata sportiva.

A suo tempo pubblicheremo il programma dettagliato.

GARA DI TIRO AL PIATTELLO

Come annunciammo, domenica 17 corrente al nostro campo sportivo avrà luogo una importantissima gara di tiro al piattello dove verrà proclamato il campione friulano di tale genere di sport.

Le adiacenze del nostro campo risuonano da parecchi giorni di spari di prova. La gara è dotata di ricchi premi e, data la sua importanza non mancherà di richiamare un forte numero di appassionati tiratori. Le iscrizioni sono già a buon punto.

L'INSEDIAMENTO del Vice-podestà

Ieri con una cerimonia semplice di stile veramente fascista, si è insediato il cav. ing. Querini, vice-podestà, al qua le ha rivolto brevi ma vibranti parole di saluto il podestà co. dott. Arturo Cattaneo.

A delegato per lo Stato Civile è stato dal Podestà nominato il signor Domenico Bortolini, che già prese parte attiva nell'Amministrazione Cattaneo di due anni fa. Vive congratulazioni.

FARMACIA DI TURNO

Da domani sera e per tutta la settimana ventura farà servizio di turno la Farmacia Veroi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 1. al 7 luglio 1927

Nascite: Maschi, nati vivi n. 4 — Femmine nate vive n. 3 — Totale nascite 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Passador Antonio con Sacillotto Elisabetta.

Matrimoni: Babuin Rizzieri con Bravin Velia — Tonel Marcello con Fornaiz Clelia — Bidoli Giovanni con Vicenzini Gioconda — Bettoli Virginio con Polini Ida — Furlan Pietro con Collesell Annetta Lucia.

Morti: Ros Domenico fu Francesco di anni 56 — Pignatin Angelo di Torindo di anni 19 — Brusadin Nestore di Emilio di mesi 5 — Boccalon Antonio fu Giovanni d'anni 75 — Sedran Zorutti Maria Antonia di Isaia d'anni 28 — Floriani Montagnari Maria fu Antonio d'anni 72 — Chiarotto Domenico fu Luigi d'anni 56 — Korosec Del Cont Francesca di Martino d'anni 38 — Valent Carlo fu Pietro d'anni 57.

Da MOLIN NUOVO

Gara di Tiro al piattello

Domenica 10 luglio, nel Campo di Tiro di Molin Nuovo, si svolgeranno grandi gare di tiro al piattello col seguente programma:

Ore 9 alle 12 — Tiri di Prova e poules libere (Le trattenute verranno fissate sul campo).

Ore 13 — Tiro al Piattello — Serie di 6 piattelli a m. 5 — Gara fino a m. 8 — Iscrizioni aperte fino alle ore 17. — Il tiro rimane sospeso dalle ore 12 alle 13. — Entratura L. 30 — Reiscrizione L. 20. — Primo premio L. 450 — Secondo premio L. 300 — Terzo premio L. 200 — Quarto premio L. 150 — Quinto premio L. 100 — Sesto premio L. 50 — Settimo premio L. 50.

Piattelli L. 1.

Si concorre con una sola serie.

La Direzione si riserva di portare quelle eventuali modificazioni che crederà opportune per il buon andamento del Tito, fermo restando premi ed entrature.

Buffet e servizio di armaioli con deposito cartucce.

Da RIVE D'ARCANO

LAUREA

(8). — Il signor Francesco Covasei, di Rive d'Arcano, ha recentemente ottenuto la laurea d'ingegnere elettrotecnico ed il diploma pratico di ingegnere meccanico completando i suoi studi a Liegi nel Belgio e successivamente a Tolosa in Francia.

Una viva lode al nostro comprovinciale per il brillante esito delle sue lauree e nel contempo le nostre più vive congratulazioni al padre suo sig. Giuseppe attuale Podestà di Rive d'Arcano.

Da SEGNACCO

Riuscitissima festa scolastica

(7). — Nel nuovo fabbricato delle scuole di questo Capoluogo comunale ha avuto l'altro giorno una riuscitissima festa scolastica.

Ad una delle estremità dell'aula era stato costruita una specie di palcoscenico, dove volta a volta si produssero i vari alunni.

Una quantità di pubblico affollava la sala, il che attesta come la popolazione — contrariamente che per il passato — si interessi vivamente della scuola, apprezzando anche l'opera coscienziosa dei nostri insegnanti.

Era presente il Direttore didattico di Tarcento signor Tito Italo Bosello, che azione così fervida spiega per lo sviluppo della istruzione in questa zona. Noto pure, tra i presenti, vegeto e sorridente, l'egregio maestro signor Antonio Zamolo, ora in quiescenza dopo quaranta e più anni di lovedove insegnamento, in buona parte impartito in questo Comune.

Ecco il programma della rappresentazione, svoltasi « pro dote della scuola »:

1. « A Dio », preghiera, classe IV — 2. « Mimmo », monologo, classe IV — 3. « Solfeggio Ginnico », classe IV — 4. « Alla Bandiera », scuola di Loneriacco e Villafredda — 5. « Gli strumenti », classe prima di Segnacco — 6. « Inno ginnastico », classe seconda di Segnacco — 7. « Claretta », commedia, classi terza e quarta di Segnacco — 8. « Oh che naso! », classe IV di Segnacco — 9. « Ringraziamento », scuola di Collalto — 10. « Monte Grappa », scuola di Segnacco.

Le varie rappresentazioni riscossero i generali applausi, attesa l'abilità dimostrata dagli alunni, e, diciamola pure, la costanza e lo zelo degli insegnanti. Non a torto è stata ricordata da più di uno la tradizionale valentia dei nostri vecchi nel canto delle villotte, quasi a dimostrare la predisposizione di questa popolazione per il canto.

Dato il favore incontrato, la rappresentazione sarà ripetuta in altro pomeriggio per dar modo a tutti di assistervi.

Vada uno speciale elogio per la riuscita della solennità alle signore maestre del Comune Clelia Zamolo, Regina Gatti, Linda Cotterli, Lidia Morgante e al maestro signor Marildo Valerio, da tutta la popolazione apprezzato per la nobiltà dei sentimenti e la efficace operosità.

Da PONTEBBA

Alla Scuola professionale

I premiati e i promossi

(8). — Anche quest'anno questa Scuola professionale, alla quale con vera passione e con infaticabile e fattiva operosità dà l'intelligente opera sua il prof. Fiori (che, tra parentesi è un valoroso combattente e presidente della locale Sezione Mutilati di guerra) ha dato lusinghieri risultati. Diamo pertanto l'elenco dei premiati e dei promossi in ordine di merito.

Dalla VIa alla VIIa: Buliani Sante e Pagnacco Anna, primo premio a pari merito — Battaini Albina, secondo premio — Marta Valentino terzo premio — Cappellaro Leo, Cossettini Otello, Codignano Rosina, Cancianini Valeria, Del Fabbro Romeo, Brisinello Armida, Di Tomaso Alba, Guigliorelli Carolina, Codeluppi Egle, Agolzer Vilma, Orsaria Giovanni, Miconi Irene, Copetti Eva, Cappellaro Guglielmo, Brisinello Cecilia, Bussi Denis, Chemel Rosa, Prinscheg Dinorah, Hor Osvaldo, Nassimbeni Mario.

Dalla VIIa alla VIIIa: Urli Gino, primo premio — Nassimbeni Claudio, secondo premio — Ricchi Nella terzo premio — Faleschini Quintilio, Varano Isaide, Biondi Fortunata, Pecol Remo, Filaferro Margherita, Gitschshaler Giuseppina, Vuerich Rodolfo, Vuerich Rinaldo, Filaferro Rosina, Ricchi Matteo.

Licenziati dall'VIIIa classe: Taurian Giacomo primo premio — Cappellari Luigi secondo premio — Marta Maria terzo premio — Macor Quinto quarto premio — Ermacora Severino, Giugliarelli Maria, Orsaria Carolina, Vitti Giuseppe, Brisinello Iolanda, Luca Vittoria, Buzzi Albino, Barbaro Vincenzo, Micossi Giuseppina, Micossi Ubaldo, Di Gion Guglielmo.

La Banca del Friuli ha concesso ai dieci migliori alunni della scuola di contabilità un libretto di risparmio. La Cooperativa di Consumo ha concesso n. 8 premi in denaro ed il dott. De Gasperi, un premio di L. 100 al migliore allievo.

Premiati in contabilità commerciale: Cappellari Luigi — Taurian Giacomo — Ermacora Severino — Vitti Giuseppe — Barbaro Antonio — Valent Raffaello — Marta Maria — Giugliarelli Mari — Faleschini Quintilio — Urli Gino.

SCUOLA PROFESSIONALE SERALE

Inscritti n. 59, promossi 45. Premiati: Corso preparatorio: Cappellaro Leo, primo premio — Orsaria Giovanni, secondo premio — Franzolini Alfredo, menzione onorevole.

Corso Io: Pelizzari Egidio, primo premio — Del Fabbro Romeo, secondo premio — Cosettini Otello e Cappellaro Guglielmo menzione onorevole.

Corso IIo: Fabbri meccanici, Bussi Erminio primo premio — Faleschini Quintilio secondo premio — Ermacora Severino e Barbaro Antonio terzo premio.

Falegnami: Hor Osvaldo e Kovasoch Vincenzo primo premio.

Muratori: Urli Gino, Micossi Ubaldo e Pecol Remo, menzione onorevole.

Domenica alle ore 10 sarà aperta la esposizione dei lavori eseguiti durante l'anno. Alle ore 15 avrà luogo nel Teatro la premiazione.

Da BUIA

MOSTRA D'ARTE DI F. URSELLA

(8). — Organizzata da un locale Comitato presieduto dal Podestà, avrà luogo dal giorno 10 al giorno 18 corrente, nelle sale municipali una grande mostra del pittore concittadino E. Ursella. Giornalisti e critici hanno già diffusamente parlato di questo artefice della mostra tenuta a Roma, Trieste, Grado ed Udine. La mostra odierna supererà di molto le precedenti sia per il numero dei quadri, circa 175, sia per il complesso vario dei soggetti. Buona parte dei quadri subito dopo la mostra sarà spedita a Londra dove l'Ursella è stato invitato a tenere una esposizione personale.

SAGRA DI S. ERMACORA

Nei giorni 12-13 corrente avrà luogo la tradizionale fiera di Sant'Ermacora. Fervono i preparativi per i festeggiamenti che culmineranno con un grande ballo all'aperto. L'orchestra del S. N. O. F. diretto dal valente maestro Molinari sta già provando il nuovo e scelto repertorio di ballabili.

Mercoledì 13 avranno luogo gare di danze con ricchi premi in denaro. In caso di pioggia il ballo si terrà nella sala al Tabeacco.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

Le feste di domenica a Dolegnano

(8). — Domenica 10 corrente avranno luogo speciali festeggiamenti nella frazione di Dolegnano pro fondo dei restauri a quella chiesa. Vanno notati i seguenti: Pesca di beneficenza per la quale sono pervenuti al Comitato ottimi e ricchi doni d'ogni specie. Concerti della banda musicale di Corno di Rosazzo: processione con la Statua di Santa Lucia di cui si celebra la ricorrenza. Alla sera si accenderanno artistici fuochi d'artificio.

Fra i doni pervenuti al Comitato va segnalato quello di S. Ecc. l'Arcivescovo consistente in un magnifico servizio da caffè in argento.

Per la fermata del diretto N. 624

La Direzione compartimentale delle Ferrovie è stata replicatamente interessata dal nostro signor Podestà a concedere che il treno diretto N. 624, che passa dalla nostra stazione alle ore 7 antimeridiane, abbia a sostarvi come avviene nelle stazioni di Mossa e Rubbia S. Michele.

A questa stazione fanno capo col nostro ben tre Comuni e parte di quelli d'Ipplis e Medea: in complesso oltre circa 10.000 abitanti.

Si noti che il treno ordinario delle 5.20 è troppo mattiniero specie durante la stagione invernale e che da quell'ora sino alle 9.30 non vi sono altri treni utili. Si noti che da qui partono quotidianamente operai con abbonamento ordinario, diretti a Gorizia e Monfalcone; che il treno 4332 partente da Udine alle 5 ant. non è facilmente usufruibile tantochè non lascia giù nemmeno la posta che ci viene poi rimandata da Gorizia col treno delle 8. Si noti poi che in questa zona è sviluppatissima l'industria delle sedie per la quale è materia prima il legname proveniente dal transiti di Postumia. Piedicolle e dalle montagne sopra Aidussina e S. Lucia di Tolmino. I negozianti che devono portarsi sui posti di produzione non possono che valersi del treno 624 perchè il 4332 impone una lunga sosta a Gorizia e non trova coincidenza a Monfalcone per la linea di Postumia e Fiume.

Da PRECENICCO

Un ragazzetto che annega nel palude

(8). — Alcuni pescatori hanno rinvenuto negli acquitrini del palude il cadavere del giovanetto Oscar Pizzolitto di Antonio. Ancora venerdì scorso, egli si recava a pescare in palude assieme al nonno materno Pietro Pozzetto. Pratico dei luoghi, il ragazzo si diresse verso la laguna, allontanandosi alquanto dal nonno il quale, verso sera, non rivedendolo, rincasò con la speranza di esser stato preceduto dal nipote.

Si suppone che la morte sia dovuta a caso accidentale. Ieri alla piccola salma sono state tributate solenni onoranze estreme.

Da GEMONA

Premiazione e Mostra didattica al R. Laboratorio « Mussolini »

(8). — Domenica prossima, 10 corrente alle ore 9.30, nel salone della Sezione femminile del R. Laboratorio-Scuola « Benito Mussolini » e alla presenza delle autorità cittadine e delle famiglie degli alunni, seguirà la solenne cerimonia della premiazione dei giovani distintisi nell'anno scolastico 1926-1927 e l'inaugurazione della Mostra didattica annuale.

Terminata la cerimonia, sarà aperta al pubblico la mostra didattica che si presenta interessantissima e completa sotto ogni rapporto e costituirà la più convincente dimostrazione dei continui progressi di questo vecchio istituto di istruzione professionale che seguita ad aggiungere sempre nuovi allori alle sue alte e gloriose tradizioni e che trovasi ormai all'altezza dei nuovi tempi che richiedono in gran copia al paese tecnici specializzati e artigiani provetti che sappiano portare in Patria e all'estero i segni della rinascita nazionale.

TUTTI GLI AVANGUARDISTI

sono comandati di trovarsi domenica 10 luglio p. v. alle ore 9 presso il Regio Laboratorio Scuola « Benito Mussolini » per presenziare all'inaugurazione della Mostra didattica. E' prescritta la divisa.

Il delegato di zona: L. SERAVALLI

Da FAEDIS

IL NUOVO MEDICO

(8). — In questi giorni assumerà servizio il dott. Marcello Bertolissi, nominato recentemente medico condotto. L'egregio sanitario proviene dall'Ospedale di Udine ove disimpegnava le mansioni di assistente del prof. Rieppi.

Al dott. Bertolissi che giunge a noi preceduto da lusinghiera forma, esprimiamo un cordiale saluto.

Cronache Goriziane

La colonia elioterapica del Fascio

GORIZIA, 8.

Ieri, nello splendido parco ex Villa Ritter, in via Orzoni, è stata inaugurata la colonia elioterapica ideata dal direttore scolastico cav. Giuseppe Menon e attuata dal Fascio Femminile di Gorizia per i Balilla e le Piccole Italiane.

A questa colonia elioterapica, sotto la sorveglianza di provetti maestri fra cui il signor Guido Bombig, Rodolfo Zei e la signorina Rina De Marchi, provvedono rispettivamente il Fascio femminile di Gorizia, la Croce Rossa Italiana e il Municipio con una refezione sana ed abbondante, merende, latte e cure mediche.

I bimbi entrano nel parco alle 8 del mattino e giocano, e si ricreano fino alle 8 di sera, sempre sotto la sorveglianza di questi maestri.

Ora si sta costruendo una piscina 12×6, due docce per il bagno, fontane, zampilli, un gioco per la palla del calcio, ed altro, così che i bimbi dopo un mese e più di soggiorno in colonia avranno sensibilmente aumentato in salute, si saranno notevolmente irrobustiti e potranno affacciarsi della fatica del prossimo anno scolastico con tranquilla serenità.

Va data sincera lode ai promotori di questa istituzione per l'immenso bene che stanno svolgendo in favore della gioventù. Per ora sono ottanta Balilla che fruiscono della colonia, terminato il periodo di ricreazione e di irrobustimento saranno ottantacinque le Piccole Italiane che nei venturi mesi potranno godere dei benefici di questa importante colonia, la prima che sia stata istituita a Gorizia.

Vita Sindacale

Riunione del Direttorio dei Tecnici Agricoli

L'Ufficio Stampa della Segreteria generale dei Sindacati Nazionali Fascisti comunica:

Alle 15.30 del 7 presso la sede centrale si è riunito il Direttorio dei Tecnici Agricoli sotto la presidenza del Segretario Provinciale cav. Ernesto Varutti.

Come dalle disposizioni emanate dalla Federazione Nazionale per l'inquadramento del Sindacato Tecnici Agricoli anche i docenti assegnati alla Cattedre di Agricoltura, compreso i titolari, debbono far parte del Sindacato Tecnici Agricoli; pertanto vengono aggiunti al Direttorio Provinciale i signori Tonizzo prof. cav. Detalmo e Verbig dott. Giovanni.

Circa il patto colonico e di affittanza il Direttorio fa voti che venga sentito il parere del Sindacato prima della conclusione di ogni singolo patto.

Esso si occupa inoltre del contratto di impiego per gli agenti di campagna, della riduzione della tassa di monta taurina, dell'elenco dei tecnici agricoli, dell'albo dei soci ed infine viene stabilito di tenere una assemblea generale di tutti gli aderenti al Sindacato il giorno di giovedì 28 luglio alle ore 11 in sede (Via Duomo 4).

L'ispettore provinciale, che ha portato il fervido saluto del Sagretario generale assente, esprime il suo vivo compiacimento per il notevole lavoro di inquadramento già svolto in pochi giorni e formula i migliori auguri al forte Sindacato che certamente porterà un pratico e più forte impulso all'incremento agricolo del Goriziano.

Riunioni del Sindacato « Cotonificio Brunner »

Sabato 9 corrente alle ore 18.30 il Direttorio del Sindacato si riunirà in sede via Duomo, 4.

Domenica 10 corrente alle ore 10 a Lucinico nella sala « Savoia » assemblea generale di tutti gli aderenti al Sindacato.

Presiederà entrambe le riunioni il Segretario generale signor Nino Chiarelli.

Data l'importanza delle due riunioni, tutti gli aderenti dovranno trovarsi presenti.

Il processo Nicoloso e C. rinviato

Il processo contro Tomada, Nicoloso, Tassinari e comp., in seguito a un improvviso malore del giudice dott. Caneva, è stato stamane rinviato alla prossima settimana. A quanto ci fu dato di apprendere il processo verrà ripreso mercoledì 13 corrente, alle ore 9.

NOMINE

Su proposta del Prefetto di Gorizia, e del Provveditore agli studi della Venezia Giulia comm. Reina, S. E. Fedele ha inviato a Gradisca per ulteriori indagini in merito alla situazione scolastica elementare l'ispettore centrale comm. Lapane.

— Con recente provvedimento il Commissario straordinario per la Amministrazione Provinciale di Gorizia ha chiamato a far parte della Commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura i signori:

Faini Enrico, dirigente scolastico e proprietario terriero in Gradisca — Zotti cons. Giorgio, proprietario terriero in Gorizia (Lucinico) — Morgutti Oscarre, Podestà di Santa Lucia di Tolmino.

FURTI

Ignoti ladri penetrati notte tempo nell'abitazione della signora Elda Pajer, in corso Vittorio Emanuele 76, si spinsero in una stanza da letto del primo piano asportando da un cassetto un orologio d'oro, una borsetta di pelle marron, 2 macchine « Gilette », una scatola di metallo bianco ecc. causando un danno rilevante. Il furto fu denunciato ai carabinieri i quali stanno attivamente ricercando i colpevoli.

— In danno dello studente Boris Krovati, di Salcano, ignoti ladri, dopo d'essersi introdotti nella stanza da letto, asportarono un orologio d'argento del valore di circa 100 lire.

— Ai carabinieri di Circhina fu denunciato da parte dello orologiaio Francesco Gattej, la scomparsa di un orologio che si trovava depositato su un tavolo. Dopo mature indagini i carabinieri trassero in arresto certo Antonio Gatj, contadino da Circhina, quale sospetto autore del furto in parola.

CRONACHE BREVE

Pietr Ursich, di 27 anni, abitante in via Fogel 14, fu arrestato dai carabinieri perchè responsabile della truffa di 4 mila lire, in danno delle proprie sorelle Giovanna e Giuseppina.

Tale Bernarda Luchesig, di 47 anni, da Ranziano, trovandosi in un negozio di via Garibaldi, quando stava per pa-

(Continua in terza pagina)

Oggi alle ore 14.30 dopo penosa malattia, serenamente cessava di vivere

Luigi Minutello

Direttore del Circolo Agrario Cooperativo di Latisana

La moglie ed i figli Dott. ELIO MINUTELLO, NATALIA e FIDALMA ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo il giorno di sabato 9 corrente, alle ore 9.

LATISANA, 7 luglio 1927.

L'AMMINISTRAZIONE DEL CIRCOLO AGRARIO COOPERATIVO DI LATISANA, annuncia con dolore la morte del suo amatissimo Direttore

Minutello Luigi

fu Natale

avvenuta oggi dopo penosa malattia.

LATISANA, 7 luglio 1927.

garo il conto si accorse di essere stato abilmente borseggiato del portamonete contenente 150 lire. Il borseggio è stato notificato ai carabinieri.

— L'ostessa Zei Teresa di 64 anni, abitante in Valdirone 68, nello scendere da un carro cadde accidentalmente fratturandosi la tibia destra. La Zei fu giudicata guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Da CORMONS

RADUNATA DEI BALILLA

(8). — Giorni addietro nel cortile delle scuole si è svolta la rivista dei Balilla cormonesi, al comando del maestro Braida.

Ha parlato il Segretario politico del Fascio signor Arrigo de Savorgnan ed il maestro Braida. Erano presenti il Podestà cav. uff. Nicolò Benardelli ed il console della Legione Isonzo cav. uff. Enrico Francisci. Le autorità sono vivamente congratulate con il tenente Braida per l'ottima organizzazione militare dei Balilla.

IL LISTINO DEI PREZZI

Diamo il quarto bollettino dei prezzi di minuta vendita dei generi alimentari di maggior consumo entrato in vigore in questi giorni:

Riso brillato extra a L. 2 — Riso camolino extra L. 1.80 — Riso camolino corrente a L. 1.70 — Pasta alimentare tipo Napoli o Bologna L. 3.10 — Pasta nostrana L. 2.90 — Pasta alimentare extra «Pastificio Triestino» L. 3.90 — Farina di granoturco secco, bianca e gialla, cilindrata L. 1.15 — Farina di granoturco stacciata gialla L. 1 — Farina di granoturco non stacciata bianca L. 1 — Farina di granoturco non stacciata, gialla L. 0.95 — Olio di semi Winter al litro L. 5.60 — Olio di semi, fino da tavola (Soia) L. 6.30 — Olio d'oliva «Sasso» in vaso L. 12.50 — Olio d'oliva puro seconda qualità (Bari) L. 10.40 — Latte L. 0.90 — Strutto nostrano e americano prima qualità al Kg. L. 8 — Lardo nostrano, prima qualità L. 8.80 — Lardo americano L. 7.80 — Caffè crudo tipo comune Rio o Minas L. 21.50 — Orzo grosso N. 10 L. 2 — Conserva pomodoro, doppio concentrata, sciolta L. 4.40 — Zucchero cristallino nazionale L. 6.75 — Zucchero semolato L. 6.95 — Burro di latteria «Alto Isonzo» L. 18.40 — Burro naturale L. 15 — Formaggio Hemmenthal grasso prima qualità L. 14 — Formaggio di latteria L. 9.50.

Il presente bollettino dovrà essere esposto al pubblico sia all'interno che all'esterno dei negozi e tutti i generi esposti alla vista del pubblico dovranno portare il prezzo di minuta vendita segnato su apposito cartellino. Tutti gli esercenti dovranno essere forniti dei generi suindicati nelle varie qualità riportate dal bollettino, nella quantità necessaria per sopperire alle esigenze della clientela.

CIRCO EQUESTRE BONOMI

Ha piantato le tende nel foro Boario (Accampamento) per solo tre sere, a partire da domani, il vecchio circo equestre Bonomi che si presenta con nuove importanti attrazioni di prim'ordine.

ARENA COMUNALE

Solo per domani e domenica ammireremo nell'arena comunale un supercolosso della «Ufa»: «Pietro il corsaro». Werner Krauss, il Sigfrido dei Nibelungi, ne è l'interprete principale.

BALLI PUBBLICI

Domenica prossima avremo a Doiegnano e Vencò due grandi feste da ballo campestri. A Doiegnano vi sarà pure una ricca pesca di beneficenza.

Fra Libri e Riviste

Arnaldo Cipolla: «Pagine Africane di un esploratore» — Edizione Alpes — Milano.

Arnaldo Cipolla appassionato giornalista ed esploratore audace, pubblica in questo denso volume le impressioni riportate in un viaggio compiuto nelle regioni più aspre e più affascinanti dell'Africa nera.

Il libro che descrive cose e luoghi a noi completamente ignoti è ornato di numerose e nitide fotografie le quali servono benissimo a completare l'interessante contesto.

B. V. Vecchi: «Sotto il soffio del Monsone» — Casa Editrice Alpes — Milano.

Bernardo Valentino Vecchi è uno dei pochi giornalisti italiani che, al seguito dell'Alto Commissario per il Giuba, S. E. Corrado Zoli, ha assistito all'annessione della nuova Colonia e vi ha vissuto il primo anno di governo italiano. In questo libro, dove si esaminano i problemi concreti della vita di questa nuova colonia in relazione alla potenzialità di espansione della Madre Patria non mancano delle vive pagine di colore e di impressioni giornalistiche.

Va data lode alla Casa Editrice Alpes perchè con solerzia e intelligenza ha dato al pubblico in breve spazio di tempo due ottimi e interessanti volumi sulla nuova e lontana colonia italiana di oltremare.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 7	MILANO 8	TRIESTE 7	TRIESTE 8
Rend. 3.50 %	64.50	64.75	66.—	66.—
Consol. 5 %	75.—	75.75	74.50	75.10
Obbl. Venezie	—.—	—.—	61.90	62.25
Francia	71.67	72.—	71.40	71.75
Svizzera	351.80	353.87	351.75	353.—
Londra	88.75	88.93	88.85	89.05
New York	18.27	18.39	18.25	18.28
Berlino	433.25	436.—	432.50	434.—
Vienna	257.—	259.—	254.30	257.—
Romania	10.95	11.20	10.12	11.32
Belgio	254.50	256.—	254.—	254.—
Spagna	310.50	312.50	310.50	311.—
Praga	54.25	54.60	54.15	54.32
Ungheria	319.—	320.—	317.50	318.—
Albania	354.50	358.75	354.75	357.—
Jugoslavia	32.25	32.40	32.17	32.17
Grecia	—.—	—.—	24.50	24.65

:: CRONACA UDINESE ::

Per la vittoria economica

Importante circolare ai Segretari politici ed ai Podestà

L'Ufficio Stampa della Federazione comunica la seguente circolare diramata a tutti i Fasci della Provincia in merito alla «Battaglia economica»:

«Dal «Foglio d'Ordini» del 6 luglio e dal breve commento alla adunata dei Segretari Federati tenuta da S. E. Turati a Bologna, appare una volta ancora la ferma e decisa volontà del Governo e del Partito di guidare rapidamente la Nazione alla vittoria della «Battaglia Economica». Il Regime Fascista, attraverso gli enti e le organizzazioni dipendenti, ha già compiuto grandi passi verso la definitiva conquista di posizioni che qualche anno fa erano considerate speranze di impossibile ed assurda realizzazione. Sono stati però rilevati nell'interno della Nazione i sintomi di una certa refrattarietà di elementi interessati i quali non volendosi adattare ai necessari sacrifici che la «Battaglia Economica» e la rivalutazione della nostra moneta impongono, traggono dal successo raggiunto per la ferma volontà del Duce gli stessi catastrofici pronostici che formulavano allorquando la lira subiva la fase del suo massimo deprezzamento.

«L'azione convergente del Governo e del Partito deve al più presto raggiungere lo scopo di adeguare il costo reale della vita all'intrinseco valore della moneta, che in breve volgere di tempo ha notevolmente aumentato la sua capacità di acquisto.

«E' pertanto necessario che ogni subdola manovra, ogni tentativo di evasione, ogni colpevole scetticismo non abbiano ad ostacolare il ritmo intenso della «Battaglia Economica» che sotto la guida del Duce la Nazione fermamente combatte per la sua futura prosperità.

«E' necessario far conoscere a tutti gli artefici della produzione che «la quota novanta sarà dalla finanza nazionale fermamente ed indefinitivamente mantenuta», per dare modo all'economia nazionale di sistemarsi validamente ed efficacemente sulle nuove posizioni che in seguito alla rivalutazione della lira le saranno consentite.

«Il Fascismo Friulano deve ritenersi mobilitato per il pieno e completo proseguimento di tutti gli scopi della battaglia economica.

«Ogni gregario è comandato al suo posto di vigilanza e di responsabilità perchè nessuno abbia a ritardare l'esito vittorioso del grande sforzo che tutta la Nazione sta compiendo, perchè sieno identificati denunciati e severamente colpiti tutti i disertori.

La SEGRETERIA FEDRALE».

Agli inquilini

L'Ufficio Stampa della Sezione del Fascio di Udine comunica:

La Commissione degli affitti, mentre invita gli inquilini a rivolgere le loro richieste ai proprietari di case per la applicazione dei ribassi voluti dalla legge recentemente promulgata, rende noto che in considerazione dell'affluenza di ricorrenti alla Commissione, che procede energicamente nel compito assegnatole l'orario per le udienze al pubblico viene così fissato:

Tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore diciotto in poi — Tutte le domeniche dalle ore nove in poi.

Camera di Commercio e Industria di Udine
Proposte per la conferenza oraria invernale di Padova
Voti di ordine generale

Si ritiene che debba venire riformato l'attuale sistema delle «deviazioni», per i viaggi di corsa semplice, che, con l'ordinamento attuale, conduce talora a conseguenze assurde, impedendo al viaggiatore di raggiungere il luogo di destinazione nel minor tempo possibile consentito dagli orari, a meno che non si assoggetti a provvedersi di successivi biglietti nelle stazioni di diramazione, cosa non sempre agevole quando la coincidenze sono immediate.

I principî da applicarsi dovrebbero essere i seguenti:

a) per i viaggi fino a 200 chilometri (che non consentono fermate intermedie) «sia ammessa qualunque via che, dato l'orario vigente, permetta di arrivare a destinazione prima che per altre vie, anche più brevi».

Esempio. — Un viaggiatore partendo da Udine alle 18 potrebbe giungere a Spilimbergo, via Gemona, alle 20.30. Ciò tuttavia non è ammesso: egli deve percorrere la via di Casarsa, quindi aspettare di partire nel domani mattina, pernottare a Casarsa, non essendovi più dopo le 16,5, alcun treno da Udine che abbia coincidenza per Spilimbergo, via Casarsa;

b) per i viaggi oltre i 200 chilometri (che consentano fermate intermedie) «ammessa una deviazione, siano implicitamente ammesse tutte le vie più brevi della deviazione medesima».

Esempio. — Da Mestre a Piacenza, oltre all'itinerario più breve (via Mantova), è ammessa la via Milano (chilometri 326), mentre non è ammessa la via Bologna che è sensibilmente più breve (chilometri 298) della precedente.

Bene inteso, che i prezzi saranno sempre da calcolare sull'effettivo percorso, così che dalle maggiori percorrenze ammesse, le F.F. S.S. non potranno avere che un utile, non un danno.

Voti particolari

Linea Udine Trieste — Con l'orario 15 maggio si è allargata di alcuni minuti la percorrenza di tutti i treni: il diretto più rapido impiega 125 minuti per fare 83 chilometri, cioè la velocità utile non supera i 40 chilometri all'ora, mentre da tempo si lamenta la eccessiva lentezza dei treni che servono detta linea. Raccomandasi perciò di aumentarne la velocità.

Linea Udine-Venezia — Stessa osservazione che per la linea precedente: quasi tutti i treni, non esclusi i diretti e i direttissimi, col 15 maggio hanno diminuito la velocità utile. Raccomandasi di adottare un criterio opposto, essendosi ripetutamente fatti sentire i lagni dei viaggiatori per la scarsa velocità dei treni sulla linea Udine-Venezia (massima velocità orario, direttissimo 504, Km. 51).

Treno 6246 — Partenza Conegliano alle 19.10, arrivo a Udine 22. — Si domanda che possa anticipare il suo arrivo a Udine di almeno mezz'ora, cosa ottenibile anticipando di qualche minuto il coincidente 3494 Venezia-Conegliano, restringendo di qualche altro minuto l'intervallo fra i due treni a Conegliano, e sopratutto accelerandolo fra Pordenone-Udine, nel quale tratto procede più lentamente.

Linea Udine-Tarvisio — Treno 6104 part. Udine 6.20, arr. staz. Carnia 7.59 — Chiedesi che venga migliorato il servizio e resa più regolare la marcia di questo treno che dovrebbe costituire la migliore comunicazione mattutina per la Carnia, si domanda pertanto:

1) che sia dispensato dal servizio locale merci fra Udine e Stazione Carnia per evitare la frequente perdita di coincidenza a Stazione Carnia col treno della Società Veneta, dovuta a ritardi per lunghe manovre, specialmente a Gemona.

2) che sia, di conseguenza, accelerato nel percorso fra Udine e Stazione per la Carnia;

3) che sia adibito al servizio di tutte le classi, e le vetture viaggiatori, anziche arrestarsi alla Stazione per la Carnia proseguano per Tolmezzo e Villa Santina.

Linea Casarsa-Portogruaro — Da Udine, dopo il treno 500, che parte alle 16.5, non v'è più possibilità di portarsi sulla linea Casarsa-Portogruaro, perchè l'ultimo treno parte da Casarsa alle 17.10. In senso inverso, si osserva che è troppo largo l'intervallo fra i treni ascendenti 3514 (arr. Casarsa 8.17) e 3516 (arr. Casarsa 16.35), mentre sarebbe utile un treno che arrivasse a Casarsa alle 11, in coincidenza col 626 per Udine e col 503 per Venezia.

Non si chiede una nuova coppia di treni, ma che, analogamente a quanto è stato fatto sulla Casarsa-Spilimbergo-Gemona, sia aggiunta una vettura di terza classe alla coppia di treni merci circolanti su detta linea, rimaneggiando l'orario, per modo da rendere possibile una comunicazione discendente in coincidenza col 1649 o col 539 da Udine ed una ascendente in coincidenza col 626.

Linea Casarsa-Motta di Livenza — Treno 3518, part. Motta 21.48, arr. Casarsa 22.45 — Si riterrebbe più utile che, almeno durante la stagione invernale, fosse anticipato, mettendolo in prosecuzione del 3508 Treviso-Motta. Così, partendo da Motta alle 19.30, potrebbe giungere a Casarsa alle 20.20, in coincidenza col 6241 per Udine, e non avverrebbe che, sul tratto S. Vito Casarsa, due treni (il 3518 e il 3528) si rincorrono a 13 minuti di distanza.

A proposito di un passaggio a livello

Un gruppo di abitanti nei paraggi di via dei Campi, di via Cantoniera e di Piazza d'Armi, ci ha inviato una lettera nella quale si lagna che il passaggio a livello di quella zona, benchè approvato dalle competenti autorità, sia stato chiuso al transito dei veicoli e dei pedoni i quali, per tale chiusura debbono fare un giro vizioso di circa 500 metri. In relazione a tale reclamo abbiamo ritenuto doveroso attingere informazioni alla autorità ferroviaria ed ecco quanto ci è stato fatto rilevare in proposito:

Il passaggio a livello, chiuso con rete metallica in via dei Campi, è un passaggio abusivo, già chiuso altre volte con reticolati meno consistenti e perciò spezzati dai passanti.

L'attuale chiusura non è se non una più efficace ripetizione dei sistemi adottati pel passato e la Milizia ferroviaria è stata interessata a tutelare i diritti dell'Amministrazione.

Si deve invece fra breve aprire un passaggio a livello fra via della Polveriera e via Cividale, ed il relativo progetto, già approvato in linea di massima, è stato trasmesso al Ministero delle Comunicazioni per la definitiva sanzione.

In tal modo è assicurata, entro un breve termine l'apertura del passaggio a livello fra le suddette due vie.

Un processo per direttissima
alla Corte d'Assise

A Zampis di Pagnacco, domenica, tale Giuseppe Petrozzi, d'anni 30, in seguito ad una lite avuta col padre Pietro, colpì il genitore con un'arma da taglio cagionandogli la morte, avvenuta all'Ospedale della nostra città ove il ferito era stato trasportato.

Il primo luglio il parricida si è costituito alla Questura.

Sappiamo che il Petrozzi ha rinunciato ai termini di notifica e che il relativo processo è indetto in udienza straordinaria dinanzi alla Corte di Assise per il giorno di lunedì 18 corrente.

E' questo il primo caso di un reato rinviato a giudizio per direttissima alla Corte di Assise di Udine.

Pesca di beneficenza pro Tempio ai Caduti

Questa sera, alle ore 18, sotto la Loggia Municipale si aprirà la grande Fiera a beneficio del Tempio monumentale dedicato ai Caduti d'Italia, che sorgerà sul Piazzale XXVI Luglio.

Ecco un nuovo elenco di doni e offerte in denaro.

S. E. Mons. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine, offrì la cospicua somma di L. 10.000.

Famiglia Ugo Quargnolo, un portabiscotti in argentone — Sgobaro Gervaso, una cornatella — Mons. Vicario Generale Luigi Quargnassi, album del suo quindicesimo anniversario ingresso nella Diocesi di Udine — Irene Ghircani, dieci coltelli a mano, un paio pantofole, vedute di Trento e Trieste — Cuttini Pietro, due colombi — Mestroni Luigi, un salame — Fratelli Novello, due paia scarpe — B. S., una statuetta in bronzo — Giovanni Dose: tre paia pantofole alla veneziana — Erminia d'Este, servizio per gelato in cristallo - signorine del Circolo S. Nicolò, servizio da caffè con cabarè — Latteria Turnaria Montenars, una pezza formaggio — Latteria Sociale Zoppola due pezze formaggio — Tenente Schiano, un arazzo, una statuetta in marmo e un paio scarpe donna — Pagnutti cav. Eugenio, L. 5 — Latteria II Artegna, una pezza formaggio — La Pietra Osoppo, una poltroncina — Giovanni Saccomani, un quadro frutta ad olio — Maria Gori, L. 50 — Maria Gori, seconda offerta L. 500 pro Tempio — Latteria Coop. Cordenons, una pezza formaggio — Latteria Sociale Pavia di Udine, una pezza formaggio — Del Fabbro Pietro, sei bottiglie vermouth — Latteria Sociale Bressa, L. 20 — Soc. Mutua contro l'incendio S. Barbara L. 20 — Latt. Soc. Felettig, una pezza formaggio — Famiglia Tamburlini Ermenegildo, un pollo — Tamburlini Pietro, una anitra — Silvestro Lorenzo e Aldo, un colombo — Noacco Anbgelo, un pollo — Latt. Sociale S. Marco, una pezza di formaggio — Cera Burra Maria, un servizio per caffè — Elena Cornetti ved. del Missier L. 25 — Latt. Soc. S. Vito di Fagagna, una forma formaggio — Il Comitato: due portafiori con vasi ottone decorati a sbalzo, un seggiolone in vimini; due mensole in vimini con oleografie decorative; un porta ombrelle in ceramica artisticamente decorato; un detto in metallo; un artistico portalampade a true luci con statuetta — Alessandro Bo, sei bottiglie vino — prof. Guido Perale, un servizio in argento per caffè con astuccio — Gori Maria ved Feruglio, un portaburro in cristallo — Giovanni Pressacco, una statuetta finto marmo — Lucia Cantoni, un cuscinetto portaspilli lavorato a mano — cav. Emilio Toscani, un servizio liquori per sei persone — Angelo Fornera, un ombrello seta gloria — Fedele co. Strasoldo Mangilli, una tovaglia per the ricavata a mano — Giuseppina Ferrandini, un portapenne in argento — Andrea Galvani, un servizio lavabo per due persone — S. A. Giuseppe Maffioli, sei vassoi assortiti, 37 specchi assortiti — Antonio Lenisa e consorte, un servizio per caffè in porcellana decorata per sei persone con cabarè — Pierina Sirch Domenis, un servizio liquori in argento con astuccio per sei persone, sei salatiere — Edoardo Battistella, L. 50 — Marietta Magistris L. 20 — Anna Visentini Feruglio Fannj Giorgi L. 50 — F.lli Tamburlini L. 50 — Pagnutti Giovanni L. 25 — Luisa Rochis L. 50 — Giuseppe Ivlami Jacotti Carpenedo (Pozzuolo) L. 50.

Gruppo esperantista del dopolavoro
Conferenza sull'illustre friulano Generale G. B. Cavedalis

Mercoledì sera nella sala delle pubbliche adunanze il ten. col. Girolamo Cappello, profondo ed appassionato cultore di storia friulana, terrà una interessante conferenza sul Generale Giovanni Battista Cavedalis, nato a Spilimbergo nel 1794, ministro della Guerra a Venezia durante la epica lotta contro gli Austriaci negli anni 1848 e 1849, triunviro, a fianco di Daniele Manin, e strenuo organizzatore della difesa. Come è noto, del Cavedalis, morto nella natia Spilimbergo l'8 luglio 1858, si stanno ora pubblicando per nobile iniziativa dell'Accademia di Udine, e per opera dello ill.mo professore Vincenzo Marchesi, i «Commentarii», conservati finora inediti a Venezia ed avuti in cortese prestito dal Podestà conte Pietro Orsi. La conferenza dell'ill.mo colonnello Cappello è quindi del maggiore interesse e della massima attualità in un momento come questo in cui i Friulani pare si siano lodevolmente decisi a togliere dall'ombra le loro glorie.

Gli Esperantisti in gita a Grado

Si avvertono i soci che la prima gita del mese di luglio sarà effettuata domenica prossima 10 corrente alla spiaggia di Grado. Partenza da Udine in treno alle ore 7.30. Ritorno a Udine alle ore 21.30.

Tutti coloro che intendono parteciparvi dovranno dare la loro adesione immancabilmente entro questa sera alla segreteria del Gruppo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo o cotechino - Cont. Sera: Zuppa alla montanara - Vitello arrosto - Contorno.

Una medaglia d'oro alla sig.na Battistella

Martedì 13 corrente, presso la sede del Comitato udinese della benemerita Croce Rossa Italiana in via Beato Odorico da Pordenone, si svolgerà una significativa cerimonia. Sarà consegnata alla infermiera volontaria signorina Ida Battistella, la medaglia d'oro di benemerenza.

L'orario degli Uffici

del Provveditorato agli Studi

Per norma degli interessati si avverte che, per autorizzazione ministeriale, l'orario di ufficio presso il Provveditorato agli studi di Trieste è continuativo dalle 7.30 alle 14.30, fino a nuova disposizione.

Si avverte perciò che il ricevimento è limitato soltanto alle ore antimeridiane e che nel pomeriggio l'ufficio resta senz'altro chiuso.

Ai musicanti della 63.a Legione

L'Ufficio Stampa del Comando della 63a Legione «Tagliamento» della M. V. S. N. comunica:

Domenica mattina, 10 corrente, per le ore 8.30, tutti gli appartenenti alla Banda della 63a Legione dovranno trovarsi in uniforme ordinaria con giubba presso la sede del Comando.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza V. E.:

1. Zanella: Inno-Marcia.
2. Durand: Ciaccona.
3. Verdi: «Trovatore», sunto atto 2°.
4. Massenet: Scene Pittoresche.
5. Rossini: «Barbiere di Siviglia» - Sinfonia.

Ritiro biglietti "Coppa 24 maggio"

Il Dopolavoro Sportivo Udinese porta a conoscenza che il 10 corrente mese scade il tempo per il rimborso dei biglietti d'ingresso alla «Coppa XXIV Maggio».

I possessori di biglietti dopo il 10 luglio non avranno diritto a rimborso ed i biglietti stessi saranno nulli.

Le operazioni di rimborso si effettuano presso la sede: Caffè «Arco Celeste», Riva Bartolini.

Mortale caduta da un fienile

Tale Giovanni Aita di anni 58 da Osoppo ieri notte è andato incontro a morte disgraziata. Egli era salito sul fienile dello stallo Pecoraro in via Roma allorchè accidentalmente precipitò a terra. Il povero uomo riuscì a rialzarsi risalendo sul fienile, ma purtroppo le lesioni riportate erano mortali. Infatti stamattino l'Aita è stato trovato morto. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere è stato rimosso.

La nonna ferita dal nipotino

Ieri il dott. Feruglio fece accogliere d'urgenza all'Ospedale civile Celeste Antonia Bertussi nata Zanetti, di anni 62, contadina, proveniente da Romans di Varmo, ed ivi residente. Le fu riscontrata una ferita penetrante nel bulbo oculare sinistro con cateratta traumatica e lesione del corpo cilione; salvo complicazioni guarirà in 40 giorni.

La povera vecchia fu colpita all'occhio da una canna lanciata da un suo nipotino che giocava.

Un alloggio gratuito

ha trovato in carcere il venditore ambulante Leonardo Cataldo fu Fortunato, di anni 25, nato a Castelvetrano, in Sicilia, e residente nella nostra città in Viale Friuli, 29. Egli aveva alterato un documento della Camera di Commercio di Trapani e in seguito a ciò era stato colpito da mandato di cattura dalla Autorità giudiziaria.

Chi ha... dimenticato una mucca?

E' proprio vero! L'altro ieri, al mercato in Braida Bassi, il custode Valentino Ellero ha trovata, a fine mercato, completamente abbandonata, una armenta che egli si è fatto premura di accompagnare in uno stallo vicino.

Chi l'ha perduta?

Per fornire notizie l'Ufficio municipale dell'Economato.

CRONACA SPORTIVA

Coppa Zugliano - Finalissima

S. Osvaldo - A. C. Norge

Il risultato della gara A. C. Norge-Zugliano 2 a 1, è stato regolarmente omologato. Al Zugliano spetta il terzo premio stabilito per il torneo.

***

Domani sul pittoresco campo del Zugliano si svolgerà l'ultima partita di questo torneo che tanto interesse ha destato fra i liberi friulani: saranno di fronte per la conquista del primo e secondo posto i Liberi Calciatori Sant'Osvaldo e l'A. C. «Norge» di Udine. Entrambe le squadre si sono meritate l'ingresso in finale dopo aver piegato in accaniti e cavallereschi incontri teams di indiscusso valore.

Il Sant'Osvaldo ha dominato la simpatica squadra degli Industriali di Udine che, hanno dovuto cedere per 4 goals a 2 ed ha battuto con uno scarto di un goal la valorosa compagine del Rapid, che, quantunque scesa in campo largamente incompleta, seppe tenere magnificamente la distanza e chiudere alla pari i tempi regolari. Fu nella ripresa ad oltranza che Tosolini, magnifico atleta che aveva profuso tutte le proprie energie in quella partita tirata ad andatura infernale, sfruttando un momento d'indecisione della difesa avversaria, seppe battere nettamente Cantoni. Vittoria di stretta misura, ma conquistata a prezzo di sacrifici senza pari.

Il «Norge» ha vinto le sue due partite con eguale punteggio: 2 a 1 sia contro il Pozzuolo, come contro il Zugliano. Nel primo incontro la sua affermazione è stata facilitata dallo slegamento esistente fra linee del Pozzuolo; ad onor del vero però questa squadra marcia verso sicure affermazioni. Contro il Zugliano la vittoria fu tirata per i denti. Il primo tempo si è chiuso 2 a 1 a favore del Norge. Nella ripresa, pur senza risultati positivi, si registrò una leggera superiorità del Zugliano che non seppe cogliere la vittoria causa l'indecisione dei propri avanti e il lavoro massacrante di difesa svolto dai due Rossi e dal duo Ceccotti-De Biasi. Quest'ultimo fu indiscutibilmente il miglior uomo in campo. Ecco dunque i titoli coi quali si presentano alla ribalta della finale le due antagoniste.

Pronostico? Impossibile farlo. Auguriamoci invece che vinca il migliore e che la contesa sia contenuta nei limiti di cavalleresca sportività. Zugliano si appresta a ricevere le squadre ed i dirigenti con sensi di squisita gentilezza. Ne danno affidamento i sentimenti cordiali e gentili degli sportivi locali. Da Udine si annuncia una vera carovana di appassionati del pallone rotondo. E' la più ambita delle soddisfazioni per i dirigenti del locale fiorente Sodalizio, che vedono apprezzati altamente gli sforzi fatti perchè questo torneo riuscisse veramente una rassegna notevole dei Liberi calciatori friulani.

La partita avrà inizio alle 16.30 e sarà arbitrata dal signor Miani.

***

Si porta a conoscenza degli sportivi interessati che in occasione dello svolgimento della finalissima fra i Liberi Calciatori Sant'Osvaldo e l'A. C. Norge di Udine, la «SAF» ha provveduto ad un servizio regolare di autocorriere da Udine a Zugliano, con partenza da Udine, piazza Vittorio E., alle ore 15 e alle 16, e ritorno alle 19.45 e 20.30. Il prezzo della corsa si aggirerà sulle lire 1.80 circa. Nel caso che a tutti gli appassionati non fosse possibile trovare posto sulle corse ordinarie, la «SAF» provvede a delle corse suppletive.

Campeggio della Società Alpina Friulana

Il sesto campeggio della S. A. F. sarà tenuto in Bagni di Valgrande (metri 1315) presso Padola, nel Comelico Superiore, nel prossimo mese di agosto 1927.

La caratteristica Vallata di Padola che, abbandonando il Piave a S. Stefano, raggiunge, volta a ponente, il vecchio confine di Montecroce per ridiscendere poi, col nome di Valle di Sesto, fino a S. Candido nella Pusteria.

La sede del Campeggio è fissata in una delle posizioni più incantevoli della vallata: Bagni di Valgrande.

Nel centro di una breve radura contornata da boschi, collo sfondo superbo delle Crode di Popera, alcuni alberghetti sorti in prossimità di saluberrime acque minerali, offriranno ai campeggianti la più allettante ospitalità.

A chi sospiri la sana e riposante quiete del bosco, l'amena e facile passeggiata nei dintorni, serberemo i dolci, verdeggianti declivi dalle Crode di Longerin e dal Col Quaternà o dalla «fosca Aarnola», scendenti, tra caratestici casolari, su Padola, S. Nicolò e Candide.

A chi tenda più in alto ed ami temprare l'animo ed i muscoli alle dure asprezze della «croda», additeremo lo imponente circo roccioso costituito dalla Croda Rossa (m. 3000), dalla Cima Undici (m. 3092), dal Monte Popera (m. 3045) e dai retrostanti colossi dolomitici Croda dei Toni (m. 3095), Monte Paterno e le ben note Cime di Lavaredo.

A tutti la visione di gloriosi segni della grande guerra ed il richiamo ad epiche gesta culminate lassù nella notte dal 15 al 16 aprile 1916 con la conquista del Passo della Sentinella (metri 2717) effettuata dai prodi alpini del Battaglione Fenestrelle.

Ecco il programma:

Domenica 31 luglio — Alle ore 5: Partenza dalla sede sociale con automezzo — Ore 8: Arrivo a Forni Avoltri; colazione facoltativa — Ore 11.30: Arrivo a Bagni di Valgrande; pranzo — Pomeriggio: sistemazione.

Dal giorno 1 al 13 agosto passeggiate ed escursioni secondo le disposizioni che la Direzione emanerà ogni sera.

Domenica 14 agosto — Scioglimento del Campeggio e viaggio facoltativo di ritorno.

Per informazioni circa la quota di iscrizione, i turni, posti disponibili, pasti, disciplina, equipaggiamento ecc., rivolgersi alla Società Alpina Friulana.

Le infermiere della Croce Rossa

«L'Italia possiede senza dubbio i più abili chirurghi del mondo, ma anche peggiori Infermiere».

Così scriveva una straniera in un numero della «Antologia» del 1910. E la straniera continua: «In Italia le giovani non considerano l'arte dell'Infermiera, arte eminentemente femminile, come abbastanza elevata per farne una professione, e si dice che l'italiana è fatta per il matrimonio e che si sposa, o attende di sposarsi: che esiste infine la tenace obiezione che un ammalato non può essere curato da mani estranee meglio che da persone di famiglia».

Da quest'epoca già lontana, nella quale queste impressioni rispecchiavano forse uno stato di cose realistico, l'Italia ha fatto grandi passi.

E come la guerra di Crimea, che fu chiamata un «esperimento sanitario su scala colossale», originò in Inghilterra il movimento che fa capo a Florence Nightingale, così la grande guerra europea ha determinato in ogni paese civile un fervore di opere sanitarie sociali, dove primeggia il miglioramento dell'assistenza agli infermi con un largo programma di preparazione razionale dell'elemento femminile, riconosciuto per attitudini e per temperamento come più adatto del maschile.

Ed in Italia si è fatto molto e molto si va facendo, ed è entrata nello spirito delle masse la necessità di una più razionale assistenza agli ammalati negli ospedali e nelle famiglie e la utilizzazione di donne delle classi medie, provviste di una sufficente istruzione e che desiderino di conquistarsi una posizione sociale e provvedere in modo degno alle necessità della vita.

Chi ha vissuto in tempi ormai lontani, la vita delle Cliniche e degli Ospedali, ricorda quali grandi deficenze presentasse il personale di assistenza che vi era addetto. Che cosa era l'Infermiera o l'Infermiere? Una qualunque persona, che arrivava dalla campagna per lo più, o che nella città non aveva trovato una conveniente sistemazione al servizio di una famiglia, che si presentava per essere ammessa, senza esibire un qualunque requisito, e che, data la poca concorrenza e le necessità degli ospedali, veniva per lo più accettata. Non di rado non sapeva scrivere, aveva fino allora fatto lavori manuali e vissuto in un ambiente primitivo, a scarsa elevazione morale: non aveva mai visto un malato, tutt'al più qualcuno di casa sua. Essa veniva senz'altro addetta ad una corsia di infermi, a fianco di infermieri più anziani e più pratici e così incominciava il suo tirocinio. I risultati non potevano essere che quelli che è facile immaginare. Essa avrebbe dovuto saper prendere almeno le temperature, scrivere qualche nota di consegna, qualche parola di diario! Il servizio dell'assistenza era basato sulla competenza di Suore, anche esse con una limitata istruzione, il più spesso senza una competenza specifica professionale. Il buon andamento della sala era in relazione alla pratica ed in specia modo ae attitudini personali di qualche buon elemento!

Più tardi gli ospedali maggiori organizzarono Scuole di Infermiere ed obbligarono a seguire i corsi anche le Suore.

Ma da allora ad oggi, quanto cammino è stato fatto nella coscienza dei medici e del pubblico, e quale progresso ha realizzato il problema assistenziae, oggi in definitiva risoluzione per merito del Governo Nazionale!

Oggi, infatti, ha trionfato l'opinione che la cura degli infermi è un'arte e, come qualsiasi arte, richiede attitudine, studio ed una severa ed indispensabile preparazione teorica e pratica.

Oggi si è realizzato il voto di Florence Nightingale, la quale scriveva:

«Vi sono tante braccia pigre, tanti cuori insoddisfatti. Non sarebbe questo, dell'Infermiera, un nobile ufficio?».

***

Fra i compiti più importanti e più umani del programma di pace della Croce Rossa Italiana, non poteva certo essere dimenticato quello della «preparazione delle Infermiere», sia per i bisogni delle organizzazioni sanitarie dell'Associazione, che per contribuire alle grandi necessità del nostro paese, di avere, vicino all'ammalato e nelle varie opere sanitarie, un personale istruito e capace di disimpegnuare l'alta e pietosa missione.

La Croce Rossa Italiana, già nel 1911 aveva dato vita a Milano, con buoni criteri scientifici e pratici di organizzazione, alla prima Scuola-Convitto per Infermiere Professioniste, intitolata al nome della «Principessa Jolanda», e che anche oggi è in funzione, notevolmente mingliorata. La C. R. I. può considerarsi a ragione una delle autorevoli promotrici di questo movimento, a cui concorsero nobili enregie delle diverse classi sociali, e sopratutto, delle collettività femminili, che vedevano l'opportunità di aprire alla donna un campo di attività così fecondo e così appropriato alle sue naturali attitudini.

Dalle crocerossine di guerra, salite a un numero di diecimila, la C. R. I. trasse un primo nucleo di Infermiere Professioniste, alle quali impartì una opportuna istruzione e che destinò, col nome di «Assistenti Sanitarie», alle proprie Istituzioni ed ai servizi delle condotte urbane e rurali, ai dispensari, agli opifici ecc.

Tale iniziativa data dal 1919, ed è andata via via sviluppandosi, sia con lo aumento del numero delle Scuole, sia con l'aumento del numero dee diplomate, e quali, per non dilungarci in dati statistici, nel 1925 erano 250, uscite da sei Scuole: Roma, Firenze, Milano, Torino, Bologna, Napoli.

Questa prima falange ha dato magnifica prova; essa rappresentò l'avanguardia delle future Assistenti Sanitarie, con Diploma di Stato, da conseguirsi dopo aver conquistato quello di infermiera. Esse costituiranno un Corpo di specializzate di grande importanza pratica.

Le assistenti sanitarie sono largamente impiegate nelle istituzioni di C. R. Di esse, 32 sono addette alla lotta contro la malaria: vivono in mezzo a popolazioni primitive e povere e la loro vita è fatta di difficoltà. Sono preparate, d'accordo con la Direzione Generale della Sanità Pubblica, per mezzo di corsi speciali alla Scuola Governativa di Nettuno, e lottare contro il flagello.

Altre ne troviamo addette ai posti di primo soccorso permanente, negli ambulatori polivalenti, nei sanatori per tubercolosi, nei preventori e dispensari per lattanti, nelle colonie permanenti per bambini gracili e predisposti alla tubercolosi, nelle colonie profilattiche ... e nell'assistenza agli infermi a domicilio.

***

Contemporaneamente a questa iniziativa l'Associazione provvedeva ad istituire altre Scuole-Convitto per Infermiere, per una più completa preparazione professionale.

E così sorse questa di Roma, oggi ampliata ed in sede più degna. Essa è già in funzione dal marzo 1924, ed ha il suo campo di azione pratico nelle Cliniche Medica e Chirurgica della Università, per la generosa concessione dei due illustri Clinici che le dirigono, sodali con la nostra iniziativa, perchè convinti della necessità di avviare l'Italia su questo terreno così importante di preparazione del personale assistenziale. Le lezioni sono date dal Direttore e dal personale sanitario delle due Cliniche, e le allieve fanno il loro tirocinio sotto la direzione delle Infermiere diplomate, prestando la loro cura ai malati delle Cliniche ricordate. Dopo due anni di corso le allieve sono ammesse agli esami e possono ottenere il diploma di Infermiera. Un terzo corso è stabilito per ottenere il Diploma superiore o di specializzazione.

Un'altra Scuola-Convitto per professioniste fu aperta l'anno scorso, sulle stesse basi, dalla Università di Bari, sotto a direzione e con l'aiuto materiale della C. R. I. Sono in atto convenzioni con Cliniche ed Istituti Ospitalieri per la istituzione di altre Scuole Convitto.

***

Con questo a C. R. I. non ha trascurato il suo Corpo di riserva: quello delle «Infermiere Volontarie», che ha pure le sue Scuole nei principali Comitati di C. R. I. nel Regno, organizzate con due anni di corso, con studi teorici e pratici ed un terzo anno di specializzazione. Le parte pratica viene fatta negli Ospedali Civili e Militari.

Le allieve sono sorvegliate e dirette da una Infermiera Ispettrice, nominata dal Comitato Centrale. Questa grande riserva di energie e di devozione, che sorse ed operò durante la guerra e che ad ogni calamità che afflisse il Paese rispose all'appello, e che tuttora ha nei suoi ranghi 4 mila iscritte, divise in 80 raggruppamenti regionali, la troveremo nello stesso atteggiamento di dedizione qualora il bisogno si presentasse.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 8 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.82	748.92	745.37
Pressione al mare	759.40	759.32	755.78
Temperatura	25.8	21.4	25.2
Umidità (0-100)	64	79	56
Vento Direzione	N	N	NE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	2	0	4
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31,0

Temperatura minima: 18,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati intorno a Greco; cielo nuvoloso con carattere temporalesco; temperatura tra i 21 e i 30 gradi.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8. — Una depressione a 754 appare sulla Provenza con tendenza a spostarsi sull'alto versante tirrenico. In Italia la pressione dovunque diminuisce, ma permane la disposizione barica propria dei tempi sciroccali. Pertanto la modificazione del tempo avvenuta ieri si distenderà sulla Penisola determinando dovunque addensamenti nuvolosi susseguiti da manifestazioni temporalesche specie sui rilievi montani. Probabili venti moderati intorno Greco sul l'alto versante adriatico e sulle Alpi orientali e sulla Valle Padana; di libeccio in Sicilia, a raffiche sul Tirreno e sulle rimanenti regioni meridionali. Temperatura con distinti caratteri sciroccali. Sulla Libia ai venti settentrionali subentreranno venti occidentali che diminuiranno la serenità; temperatura stazionaria; mare Tirreno agitato.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.56 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.4 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

I treni da e per Grado (tranne quell delle 4.35 che resta inalterato e dell 7.35, che si effettua dal 1. giugno a 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.53 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.56 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 15.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19 40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamento nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11 15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17 50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado ore 9.10.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta ore 19.25.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Vallerano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Vallerano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.35 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele 7.45 — Coseano 8.5 — San Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine, Albergo al Telegrafo, 8.45.

Parte da Udine ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele alle 18. — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona. Resta sospeso nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Sul tratto Udine-S. Daniele il servizio si effettua solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini), ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo

(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 19.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 18 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 8.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile